









FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



GAL Molise Verso il 2000

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

"Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale"

Approvato con Determinazione Dirigenziale Regione Molise n.1625 del 03/04/2017

AMBITO TEMATICO

Sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

Azione Specifica Leader

AZIONE 19.2.4

Campagna di educazione alla buona e sana alimentazione della popolazione dell'area Leader con particolare riferimento a bambini e anziani

FAQ (Frequently Asked Questions)

AGGIORNAMENTO AL 27.10.2021





1. **DOMANDA:** Le aziende facenti parte del raggruppamento del costituendo ATI possono essere anche non riferibili all'Area GAL qualora le attività vengano svolte nella stessa area e ne coinvolgano la popolazione di riferimento?

RISPOSTA: Nel bando non è richiesto alcun requisito in merito alla localizzazione delle aziende partecipanti, sia in forma singola che in raggruppamento. Pertanto le aziende/associazioni che intendono partecipare, singole o in raggruppamento, possono avere sede legale ed operativa anche al di fuori dell'area leader del GAL Molise verso il 2000, purchè le <u>attività previste dalla "Campagna educativa per la sana alimentazione" devono essere localizzate nel territorio leader del GAL Molise Verso il 2000" (art. 4).</u>

2. **DOMANDA:** Se le attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative sono svolte da un'azienda interna al raggruppamento del costituendo ATI è possibile ovviare alla procedura di evidenza pubblica?

RISPOSTA: Come da bando pubblico non sono richieste procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti che intendono partecipare al raggruppamento. Qualora invece si prevede che specifiche attività progettuali devono essere affidate a soggetti professionali esterni al raggruppamento, in tal caso allora dovranno essere acquisiti tre (3) preventivi mediante il Sistema di Gestione e Consultazione preventivi – SIAN, decritto nell'Allegato 5 all'avviso. Mentre, se si prevede che alcune attività siano svolte da un partner, queste devono essere opportunamente identificate nel progetto, mediante definizione delle mansioni, il tempo da impiegare e il costo orario lordo da imputare al progetto. In quest'ultima ipotesi nel progetto (Allegato 1) devono essere chiaramente identificate e descritte le competenze, le responsabilità e i costi in capo ai singoli partner. Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 6, capoverso "Requisiti del raggruppamento", è previsto che "Nel documento costitutivo del raggruppamento dovranno evincersi chiaramente le rispettive competenze dei partner per la realizzazione e la gestione del progetto, le responsabilità e gli obiettivi". Tale previsione è da intendersi obbligatoria sia per i raggruppamenti già costituiti e riportate nell'Atto costitutivo, che per i raggruppamenti non ancora costituiti, e riportate nell'Atto di impegno a costituire il raggruppamento.

3. **DOMANDA:** Ai fini della rendicontazione, nel caso in cui il soggetto partner sia una ditta individuale che offre la propria prestazione professionale, come viene inquadrato? Dovrà emettere fattura nei confronti del soggetto capofila?

RISPOSTA: Ai sensi dell'art. 6, capoverso "Requisiti del raggruppamento", il capofila "è formalmente il beneficiario del finanziamento" ed "è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto". Pertanto, ai fini della rendicontazione, tutte le spese devono essere intestate al soggetto capofila e qualora una parte delle attività venga realizzata da un partner del raggruppamento, a prescindere dalla sua natura sociale, dovrà essere emessa una fattura o altro documento probatorio di spesa che garantisca la corretta imputazione della spesa in capo al soggetto capofila e successivamente la tracciabilità finanziaria dei pagamenti.

4. **DOMANDA:** I circoli per anziani coinvolti possono rappresentare solo i destinatari o devono essere all'interno del raggruppamento del costituendo ATI?

RISPOSTA: Ai sensi dell'art. 3 le "campagne informative saranno indirizzate principalmente a bambini, ragazzi ed anziani, ...". Dunque bambini, ragazzi ed anziani sono individuati quali destinatari delle attività progettuali della campagna di educazione e non viene richiesta la loro partecipazione all'interno del raggruppamento. Solo qualora un circolo per anziani, che rispetti i requisiti di cui agli art. 5 e 6, oltre ad essere destinatario delle attività rivesta anche un ruolo di prestatore/esecutore di una o più attività di progetto, potrebbe essere incluso nel raggruppamento.

5. **DOMANDA:** Nelle attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle attività stesse possono essere incluse anche quelle alla preparazione dei laboratori e creazione dei contenuti?

RISPOSTA: La voce di spesa "costi per attività di progettazione, coordinamento e realizzazione felle iniziative", è una voce nella quale possono confluire i costi legati alla realizzazione del progetto nel suo complesso e che non trovano specifica identificazione nelle altre voci di spesa riportate all'art. 7. Pertanto in questa voce di spesa rientrano i costi di ideazione, gestione e realizzazione dei laboratori, le spese di personale per la gestione





amministrativa del progetto, così come il costo per la creazione dei contenuti. Quest'ultimo trova una possibile imputazione anche nella voce di spesa "costi per elaborazione di materiale didattico".

6. **DOMANDA:** Qualora il progetto prevedesse l'utilizzo di tutte le differenti declinazioni delle attività riportate in elenco, coinvolgesse tutte e tre le tipologie di scuole (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado) e prevedesse la realizzazione di un elaborato finale, il punteggio attribuibile alla qualità progettuale risulterebbe essere "40" come da sezione B della "Definizione delle modalità di attribuzione di punteggi" a pag. 18 del bando o "35" come riportato da Portale Sian?

RISPOSTA: Il punteggio complessivo del principio di selezione "B – Qualità progettuale" è pari a 35 come riportato nel portale SIAN. SI precisa che nel bando l'errore di punteggio è stato rilevato al criterio "B2 - Tipologia di scuole coinvolte", dove la scala di graduazione del punteggio non è 5-10-15 come riportato a pag. 18 del bando, ma 0-5-10, lasciando invariata la proporzione tra i punteggi.

Si riporta di seguito la definizione delle modalità di attribuzione del punteggio B2:

B2) Il punteggio è volto a valutare le tipologie di scuole coinvolte nelle attività di progetto. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite all'interno del progetto e l'attribuzione del punteggio seguirà i seguenti parametri:

- Il progetto prevede il coinvolgimento di una sola tipologia di istituto tra scuola primaria, scuola superiore di I grado e scuola superiore di II grado (0 punti);
- Il progetto prevede il coinvolgimento di due tipologie di istituti tra scuola primaria, scuola superiore di I grado e scuola superiore di Il grado (5 punti);
- Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte e tre le tipologie di istituto tra scuola primaria, scuola superiore di I grado e scuola superiore di II grado (10 punti)